

# Rifiuti, task force anti-furbi

*Pene severissime e controlli attenti da parte dei vigili e della Forestale*

Il Comune di Lavagna corre ai ripari contro le discariche abusive. Il proliferare di accumuli indiscriminati di spazzatura, aumentati a dismisura sul territorio lavagnino con l'avvio del servizio porta a porta, ha convinto l'amministrazione a decretare i primi giri di vite. Da lunedì una task-force composta da agenti di polizia municipale e guardie del Corpo Forestale dello Stato presidierà l'intero territorio comunale nel tentativo di stanare, e multare, i cosiddetti "furbetti della rumenta".

«Tengo a precisare - sottolinea il sindaco Giuliano Vaccarezza - che l'intento dell'iniziativa non è quello di far cassa con i soldi dei contribuenti, anche perché l'intero ammontare di questo tipo di multe finisce direttamente nei bilanci della Provincia. Il vero obiettivo è piuttosto la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, troppo spesso violato da chi pensa di essere più intelligente degli altri e non si preoccupa di comportarsi seguendo le norme imposte».

Il primo obiettivo che la Giunta Vaccarezza vuol perseguire è, quindi, quello di sradicare la pessima abitudine di molti residenti di abbandonare rifiuti di ogni genere sul ciglio della strada o nelle zone impervie del territorio. In questa direzione va anche la delibera, firmata la scorsa settimana, per rendere gratuito il servizio di prelievo a domicilio dei rifiuti ingombranti o pericolosi.

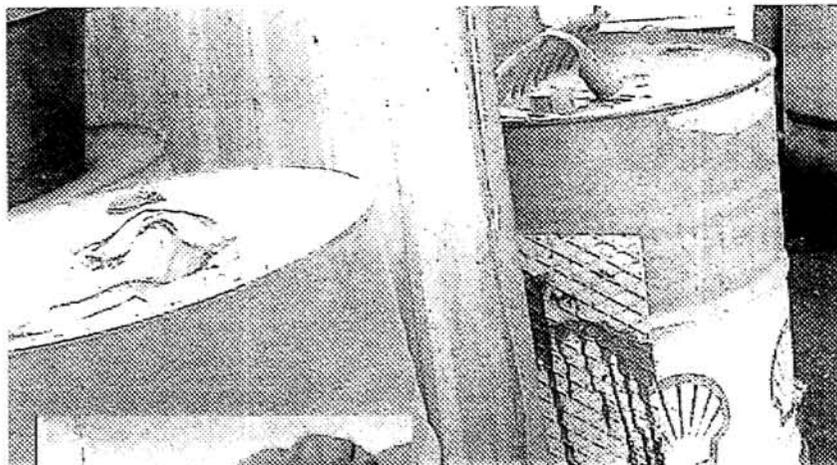
«A 10 giorni dall'inizio del porta a porta - prosegue Vaccarezza - possiamo dire che la risposta della cittadinanza al servizio è stata nel complesso più che soddisfacente. Certo ci sono ancora alcune disattenzioni o

sbadataggini da parte degli utenti ma si tratta per lo più di piccole cose che con il tempo si sistemeranno. Quello che, invece, ci preoccupa è il comportamento di chi deliberatamente continua ad abbandonare rifiuti ingombranti o pericolosi dove capita. E' proprio questo tipo di pratiche che abbiamo intenzione di colpire con maggior durezza di quanto fatto fino ad oggi».

Ma nel mirino del comune finirà anche chi non conferirà i materiali nei giusti contenitori. A tal proposito il sindaco ha preannunciato che a breve la Giunta si metterà al lavoro per raddoppiare le sanzioni previste in questi casi: «In questa prima fase - continua sempre Vaccarezza - stiamo ovviamente cercando di chiudere un occhio, andando incontro alle difficoltà dei cittadini. Ma presto cambieremo registro, soprattutto con chi, e non sono pochi, per pigrizia o ignoranza compie errori di conferimento in maniera del tutto volontaria».

Solo nell'ultima settimana ben cinque infrazioni sono state scoperte e sanzionate pesantemente dalla polizia municipale, anche se il numero di illeciti resta sempre molto alto: «E' difficile scovare i trasgressori - ammette il comandante dei vigili lavagnini Fabio Terrile - soprattutto perché spesso agiscono in orario notturno ed in zone periferiche. Tuttavia non sono rare le volte in cui riusciamo a pizzicarne qualcuno e da oggi, grazie all'aiuto dei colleghi della Forestale, riusciremo a tenere molto più sotto controllo l'intero territorio comunale».

Una delle categorie di rifiuti più abbandonati sono gli scarti da lavori edi-



## Multe

### VIGILANZA SUL TERRITORIO

Da lunedì una task-force composta da agenti di polizia municipale e guardie del Corpo Forestale dello Stato presidierà l'intero territorio comunale nel tentativo di stanare, e multare, i cosiddetti "furbetti della rumenta". Multe salate per chi abbandona rifiuti pericolosi ed ingombranti sulla strada e nelle zone impervie

lizi, il cosiddetto "zetto", spesso lasciati lungo la strada o gettati in qualche dirupo dalle stesse ditte edili. Eppure i rischi non mancano, dal momento che tale pratica viene sanzionata con una denuncia penale e una multa che va dai 300 ai 3000 euro. A tale cifra si devono poi aggiungere le spese legali e quelle per il ripristino ambientale: «Ogni abbandono di materiali inerme - spiega Luca Canale, comandante della caserma lavagnese della Forestale - prevede pene molto severe. Eppure non mancano le ditte che propongono ai privati di eseguire lavori edili o sgomberi di locali facendo pagare loro le spese di smaltimento senza però poi eseguirlo nella maniera corretta».

Inizialmente il nuovo servizio di pattugliamento, composto sia da unità in borghese sia da agenti in divisa, durerà dalle prime luci dell'alba alla mezzanotte. Successivamente si cercherà di estenderlo alle ventiquattro ore, 365 giorni all'anno.

MARCOTRIPODI

L'obiettivo è tutelare il territorio

Il prelievo a domicilio è gratuito